Imprevisti risvolti nelle indagini dei CC di Milano nel quadro degli ultimi sequestri

La gang dei rapitori si occupava anche di rapine ai rappresentanti di gioielli?

Un noto pregiudicato catanese, che investiva al Sud le somme provenienti dai riscatti, ha partecipato ad almeno uno dei « colpi » effettuati ai danni di un orefice lungo l'Autosole - Un ragioniere fermato ad Abbiategrasso: nella sua abitazione 15 milioni in banconote nuove - Un telegramma che smentisce qualcosa che il nostro giornale non aveva scritto

MILANO, 24 novembre

Le indagini sulla « anonima sequestri », l'organizzazione mafiosa che si presume facesse capo a Luciano Liggio, riprese massicciamente in occasione degli ultimi sequestri, sembrano aprire molti spiragli per fare luce anche su tutta una serie di imprese criminali avvenute in Lombardia negli ultimi anni e avevano destato una giusta apprensione.

L'attenzione degli inquirenti si è appuntata da qualche giorno a questa parte sulla lunga serie di rapine avvenute l'anno scorso e due anni fa ai danni di rappresentanti di gioielli che avevano le sedi centrali a Valenza Po e a Firenze. Come si ricorderà, per un lungo periodo di tempo molte auto che trasportavano preziosi ed erano dirette a Milano, erano state puntualmente intercettate da bande di rapinatori che spesso avevano fatto anche uso delle armi.

Recentemente sembra essere stata accertata, da parte dei carabinieri del nucleo investigativo di Milano, la diretta partecipazione di Antonino Quartataro — noto pregiudicato il cui nome è stato fatto recentemente in occasione delle indagini svolte a Catania su taluni investimenti di denaro che probabilmente venivano dai sequestri di persona — sia al rapimento di Pietro Torielli che ad almeno una delle più clamorose rapine avvenute ai danni di orefici lungo l'autostrada del Sole, nei pressi di Milano.

Se questo tipo di collegamento avrà ulteriori sviluppi, non v'è dubbio che il fatturato globale dell'organizzazione mafiosa che da alcuni anni si è trasferita nel triangolo industriale del Nord Italia, supera abbondantemente i 30 miliardi e oltre che hanno reso i sequestri. In altre parole, una vera e propria organizzazione criminale ad alto livello, in grado di coprire tutti i settori di «specializzazione» della delinquenza e con un'unica centrale operativa era riuscita a radicarsi profondamente nel complesso tessuto socio-economico del Nord, con particolare riferimento all'*hinterland* milanese.

Quest'oggi, ad esempio, i carabinieri del nucleo investigativo di Milano comandati dal colonello Rossi e dal maggiore Cucchetti e quelli della compagnia di Vigevano del capitano Chirivì, hanno fermato ad Abbiategrasso, un comune a pochi chilometri dal capoluogo, il ragionier G. P., originario di Catania. La sua posizione non è ancora stata chiaramente definita, ma nell'appartamento del ragioniere i carabinieri hanno rinvenuto banconote nuove di zecca per 15 milioni.

Ieri abbiamo ricevuto un telegramma da parte dei fratelli Pietro ed Enzo Ragusa — commercianti di macchine per caffè a Trezzano sul Naviglio che non disdegnano però di avere anche interessi nella speculazione edilizia — la cui abitazione ed uffici erano stati perquisiti giorni addietro dalla Guardia di Finanza in ordine agli accertamenti che il dottor Turone, il magistrato che conduce le indagini sui sequestri di persona, aveva ordinato in quel comune. Il telegramma dei Ragusa cita un articolo da noi pubblicato giorni addietro sulla vicenda dei sequestri che (riportiamo testualmente) *« informa circa le iniziative del giudice istruttore di Milano relative al procedimento penale a carico di Liggio Luciano ed altri ». « Protestiamo* — affermano ancora i fratelli Ragusa — *la nostra completa estraneità a tutti i fatti nella detta corrispondenza riportati, nonché a pretese nostre connivenze con persone perseguite dalla autorità giudiziaria ».* Il telegramma prosegue con una diffida a continuare nella pubblicazione di tali notizie.

Il testo del telegramma desta notevoli perplessità - in quanto nell'articolo in questione si dava solo notizia delle perquisizioni avvenute nell'abitazione e negli uffici dei Ragusa, così come in quelle di altri personaggi di Trezzano e si aggiungeva solo che Pietro Ragusa ha notevoli interessi a Heking, un piccolo centro vicino a Monaco di Baviera. Non avevamo messo in relazione il nome dei Ragusa con quello del *boss* mafioso Luciano Liggio, in quanto non eravamo al corrente di possibili rapporti fra di loro, nè fra i Ragusa ed altre persone sospettate di essere coinvolte nella vicenda dell'« anonima sequestri ». Ci stupisce, quindi, che i fratelli Ragusa ci diffidino dal parlare di cose che oltre a non aver scritto, non immaginavamo, essendo l'inchiesta condotta dal dottor Turone — così come quella del sostituto procuratore Viola su una banca sempre di Trezzano — coperta dal segreto istruttorio.

A quanto pare, la difficoltà maggiore che gli inquirenti debbono superare in questi giorni, nell'ambito di queste complicate indagini che si stanno svolgendo parallelamente in tutto il Nord Italia, in Sicilia e in Germania, è rappresentata dalla rapidità con cui la mafia, appena ha avuto sentore della tempesta che stava per investirla, ha sostituito i propri organici.

Tutta quella parte della « manovalanza » che in un modo o nell'altro poteva essere nota alla polizia, ai carabinieri o alla Guardia di Finanza, è stata rapidamente sostituita. Si badi, però, a quest'ultimo particolare: gli uomini sono solo stati cambiati con altri, fatti giungere appositamente al settentrione perché non sono ancora conosciuti, ma i primi non sono stati ritirati definitivamente, ma tenuti di riserva. Segno questo che la mafia e la criminalità organizzata non hanno affatto intenzione di alzare bandiera bianca: forse, anzi, si apprestano a passare al contrattacco.

Mauro Brutto

« CANZONISSIMA »

Primeggiano Gilda Giuliani e Fiorini

ROMA, 23 novembre

Gilda Giuliani è risultata con qualche sorpresa la nota di spicco della puntata di « Canzonissima » di oggi (ottava e penultima della seconda fase): la cantante, nonostante il « pezzo » tutt'altro che facile, è infatti riuscita a prevalere su tutti gli altri concorrenti: la Giuliani del resto ha fornito della sua canzone, «La trappola», un'interpretazione indubbiamente di grande effetto.

Alle sue spalle Gianni Nazzaro (ancora secondo come nel primo turno).

Terzi, Wess e Dori Ghezzi.

I Camaleonti, giunti quarti, hanno ripresentato a sei anni di distanza dal grande exploit « L'ora dell'amore » la versione italiana di « Homburg » dei Procol Harum.

Penultimo Nicola di Bari che ha cantato con sperimentato mestiere « Ad esempio a me piace il Sud ».

Nel settore folk ancora una affermazione di Lando Fiorini; il cantante romano ha presentato per l'occasione un vecchio successo degli anni 20, « Pupo biondo ».

Bravo anche Fausto Cigliano che ha eseguito con corretto stile « Simmo 'e Napule paisà », accompagnato alla chitarra da Mauro Gangi.

Questi comunque i risultati dell'ottava puntata di «Canzonissima »:

musica leggera: 1) Gilda Giuliani, «La trappola», 88,333; 2) Gianni Nazzaro, « Signora addio », 86,666; 3) Wess e Dori Ghezzi, « Voglio stare con te », 85,533; 4) I Camaleonti, « L'ora dell'amore », 84,433; 5) Nicola di Bari, « Ad esempio a me piace il Sud », 82,166; 6) Gianni Bella, « Guarda che ti amo », 78,866;

musica folk: 1) Lando Fiorini, « Pupo biondo », 94,433; 2) Fausto Cigliano, « Simmo 'e Napule paisà », 85,533.

Passano così alla terza fase i primi tre cantanti classificati e il miglior quarto dell'intera fase della musica leggera e il cantante miglior classificato di ogni puntata e il miglior secondo dell'intera fase per il folk. Sono già pertanto qualificati: I Vianella, Peppino di Capri, Al Bano (musica leggera) e Tony Santagata (folk).

TELERADIO

radio PROGRAMMI

TV nazionale

12,30 Sapere
Replica della prima parte di « Monografie: i beduini »
12,55 Tuttilibri
13,30 Telegiornale
14,00 Una lingua per tutti
Corso di tedesco
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Telegiornale
17,15 Le avventure di Colargol
Appuntamento a merenda
Programma per i più piccini
17,45 La TV dei ragazzi
« Immagini dal mondo » - «Emil» Ottava puntata dello sceneggiato televisivo tratto dal romanzo di Astrid Lindgreen. - « Orizzonti sconosciuti » Un programma di Victor De Santis. Terza parte
19,15 Cronache italiane
20,00 Telegiornale
20,40 Gli occhi che non sorrisero
Film Regia di William Wyler. Interpreti Laurence Olivier, Jennifer Jones, Miriam Hopkins, Eddie Albert Questo film, realizzato nel '52, rappresenta un'opera minore nella filmografia di Wyler, tratto da « Sister Carrie » di Theodor Dreiser, il film spesso rielabora i dati originali con soluzioni non troppo felici
22,45 Telegiornale

TV secondo

18,00 TVE
18,45 Telegiornale sport
19,00 Il prigioniero
« Dormire, forse sognare » Telefilm Regia di Pat Jackson. Interpreti Patrick McGohan, Katherine Kath, Peter Bowles
20,00 Un volto, un paese
(Replica)
20,30 Telegiornale
21,00 I dibattiti del Telegiornale
Rubrica curata da Giuseppe Giacovazzo
22,00 Ruggero Ricci interpreta Paganini

RADIO

PRIMO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23 - Ore 6: Mattutino musicale; 6,52: Almanacco, 7,12: Il lavoro oggi; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10,10. Speciale GR; 11,10: Incontri; 11,30 E ora l'orchestra; 12,10: Vietato a minori; 13,20. Hit Parade, 14,05: Linea aperta; 14,40: Madame de ; 15,10: Per voi giovani, 16: Il girasole, 17,05. Fffertissimo; 17 e 40. Programma per i ragazzi; 18: Musica in, 19,20. Sui nostri mercati; 19,30. Quelli del cabaret; 20 e 20 Andata e ritorno; 21,45: Canzonissima '74, 22,15: XX secolo, 22,30. Rassegna di solisti.

SECONDO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO. ore 7,30, 8,30, 9 30. 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30. Ore 6 Il mattiniere, 7,40: Buongiorno; 8,40: Come e perche; 8,55. Galleria del melodramma, 9,35: Madame de ; 9,55: Canzoni per tutti; 10,35 Dalla vostra parte; 12 e 10 Trasmissioni regionali; 12,40. Alto gradimento, 13,35 Il distintissimo, 13,50: Come e perchè; 14: Su di giri; 14,30. Trasmissioni regionali, 15. Punto interrogativo, 15,40: Cararai; 17,30: Speciale GR; 17,50 Chiamate Roma 3131, 19,15 Madame Sansgène; 22,50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

Ore 8,30 Trasmissioni speciali; 9 e 30: Ethnomusicologia; 10: La settimana di Ciaikowski, 11: La Radio per le Scuole; 11,40: Le stagioni della musica; 12,20. Musicisti italiani d'oggi, 13: La musica nel tempo, 14,30 Interpreti di ieri e di oggi, 15,30: Pagine rare della lirica, 15,15: Itinerari strumentali; 17,10 Appuntamento con il « Balletto »; 18 e 05 Il senzatitolo, 18,35: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta, 19 e 15: Concerto; 20,30: Discografia; 21: Il Giornale del Terzo, 21,15: Il matrimonio.

Televisione svizzera

Ore 17,30 Telescuola (a colori), 18 Per i bambini, 18,55 Le farfalle Documentario (a colori), 19 e 30 Telegiornale (a colori), 19,45. Obiettivo sport, 20,10 Si rilassi , 20,45. Telegiornale (a colori), 21: Enciclopedia TV 4 La carne e il diavolo 22 Oggi alle Camere federali; 22,05: Giovanna Sette Originale televisivo, 23,30. Telegiornale (a colori).

Televisione jugoslava

Ore 8,10 La TV a scuola, 14,10: Ripetizione della TV a scuola, 17 e 20 Notiziario, 17,20 Marionette; 17,45 Un po' di canzoni in voga; 18 La cronaca, 18,15 Canzone come ispirazione, 18,45 Letture; 19 e 15: Cartoni animati, 19,30: Telegiornale, 20 Un dramma; 21: Il momento scelto, 21,05 Figure della rivoluzione Kosta Stamenkovic; 21 e 40 Eccoti ..; 22,10. Telegiornale, 22,30. Finale dell'incontro quadrangolare di tennis da tavolo.

Televisione Capodistria

Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi. Cartoni animati (a colori), 20,15: Telegiornale, 20,30: Uccelli da tutto il mondo. Documentario del ciclo « Il delta sconosciuto » (a colori); 21: Cinenotes. Il fiume «Una» Documentario (seconda parte); 21,30: Tennis da tavolo da Belgrado: finale.

Radio Capodistria

Ore 7: Buon giorno in musica; 7,30 Notiziario, 7,40: Buon giorno in musica, 8,30: Fogli d'album musicale; 9,30 Ventimila lire per il vostro programma, 10,10: Angolo dei ragazzi, 10,30. Notiziario, 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 Di melodia in melodia; 12: Musica per voi, 12,30. Giornale radio; 14: Lunedì sport; 15,30: Notiziario; 14 40: Longplay club; 15,15: Angolo dei ragazzi; 15,50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16,10: Quattro passi; 19,30. Buona sera in musica; 20. Melodie immortali; 20,30: Giornale radio; 20,45: Rock party; 21: La mia poesia: Janez Menart; 22,30. Ultime notizie.

PER IL RAPIMENTO LUCCHINI

Il furgone era noleggiato: quello verde era in panne

Nell'appartamento di via Ortigara a Vicenza trovata una cartina su cui sono segnati alcuni itinerari

DAL CORRISPONDENTE

VICENZA, 24 novembre

La giornata festiva non è certo stato un giorno di riposo per gli inquirenti vicentini che stanno indagando attorno all'anonima sequestri, dopo che nella città veneta è stato scoperto un covo che tutto fa presumere possa essere servito ai rapitori per rinchiudervi uno o forse anche più di un ostaggio.

Si è potuto accertare che il furgone verde « FIAT 850 » targato MI F67935 intestato a Maria Gabriella Alfani (l'amica dell'Antonelli arrestata recentemente a Milano dopo la irruzione nella « base » di via Catone) era stato portato il 17 o il 18 ottobre in una officina di Vicenza per alcune riparazioni al motore.

Adriano Rizzotto, titolare dell'officina di via Marco Polo, ricorda che è stata la « BMW » targata Monaco a trascinare il furgone guasto. A bordo c'erano due persone. « Una di queste — ha dichiarato ai giornalisti il Rizzotto — era il Kummerer. Ne sono sicuro ».

Il Kummerer, come si ricorderà, è il pregiudicato tedesco, considerato il cervello della banda, contro il quale il giudice Zappa di Brescia ha emesso ordine di cattura per il sequestro del Lucchini.

Sulla base della ricostruzione fatta dal meccanico è perciò da escludere che il furgoncino della Alfani possa essere servito al trasporto dell'Alemagna e del Lucchini: fin dal 17 o dal 18 ottobre infatti il furgone era fermo in officina, mentre il sequestro Alemagna avvenne il 23 ottobre e quello del Lucchini addirittura ai primi di novembre. In questura circola l'ipotesi che proprio la rottura del furgone abbia costretto il Trincanato a noleggiare il mezzo della « Maggiora » che è servito al sequestro del giovane industriale bresciano. Pare però un po' strano che una banda così organizzata e intelligente potesse compiere il banale errore di fare un ratto con un mezzo privato, la cui targa poteva facilmente essere notata da eventuali testimoni.

Oltre che di auto e furgoni — attraverso i quali si è arrivati al covo di via Ortigara e alla certezza dei legami che uniscono Milano, Vicenza e Treviso — gli inquirenti si sono occupati anche del materiale e dei documenti sequestrati nell'appartamento affittato dall'Antonelli. Di estremo interesse è considerata una piantina con segnati una serie di itinerari tra alcune città dell'Alta Italia. « A meno che non si tratti di una caccia al tesoro — ha detto un dirigente della Mobile — deve senza dubbio riferirsi a qualche sequestro attuato o preparato ».

Gildo Campesato

Un altro duro colpo alla « anonima sequestri » calabrese

Quattro arresti a Reggio per il sequestro di Calì

Altre due persone ricercate - Tra queste un immigrato noto come « il milanese » che avrebbe avuto l'incarico di portare al Nord il danaro per renderlo « pulito » - Aumenta l'angoscia per la sorte dell'industriale rapito a Lecco: l'8 novembre è stato pagato il riscatto, ma di lui nessuna notizia

DALLA REDAZIONE

CATANZARO, 24 novembre

Un altro duro colpo alle bande di rapitori che hanno agito in questi ultimi tempi in Calabria: quattro persone sono state arrestate a Reggio e altre due sono ricercate. L'imputazione è la loro partecipazione al sequestro del possidente di 64 anni Giuseppe Calì, rapito il 23 agosto scorso e rilasciato dopo 77 giorni di prigionia in seguito al pagamento di un riscatto di 350 milioni.

Gli arrestati sono: Antonino Scopelliti, di Villa S. Giovanni, imprenditore edile; Santo Molo, di Solano Superiore (R. C.); Rocco Olivieri, anch'esso di Solano Superiore e Giovanni Surace, di Bagnara Calabra. I ricercati sono Giuseppe Portiglia, di Bagnara Calabra, e una sesta persona indicata come « il milanese ».

La « mente » del sequestro del possidente di Villa S. Giovanni sarebbe stato lo Scopelliti; proprio tenendo d'occhio i suoi movimenti, polizia e carabinieri sono giunti a mettere le mani sulla banda. In particolare, avrebbe colpito gli inquirenti il fatto che il piccolo imprenditore edile ostentasse negli ultimi tempi una certa agiatezza, comprando appartamenti e impinguando il proprio conto in banca. Nella sua abitazione sono stati trovati due milioni e mezzo di quelli probabilmente pagati per il riscatto (erano nascosti in una intercapedine di un tavolo). « Il milanese » (quasi certamente un immigrato), invece, avrebbe avuto il ruolo di portare al Nord il denaro rimanente, cioè il grosso, e di renderlo pulito. Una volta preso in trappola lo Scopelliti, questi avrebbe fatto i nomi dei suoi complici, tre dei quali, come si è detto, sono stati poi arrestati. Lo Scopelliti ha anche accompagnato polizia e carabinieri, in uno dei nascondigli dove la vittima è stata tenuta (nel comune di Bagnara Calabra, in una casa di sua proprietà semi diroccata). Sarebbe stato sempre lo Scopelliti a tenere i contatti con la famiglia del rapito e a trattare per il riscatto (la cifra richiesta in un primo tempo sarebbe stata di un miliardo).

Come si diceva, si tratta di un altro duro colpo inferto alle varie « anonime sequestri » calabresi, espressione delle nuove leve mafiose, a qualche giorno di distanza appena dalla svolta decisiva impressa alle indagini per la ricerca degli autori del sequestro del piccolo Francesco Cribari (nove arresti finora). Giuseppe Calì è fratello dello industriale Giovanni Calì, proprietario della « Elettroconduttore ». La famiglia è titolare anche di una industria metalmeccanica a Villa San Giovanni.

Franco Martelli

★

LECCO, 24 novembre

E' la prima volta, nella storia dei sequestri di persona, che i rapitori non liberano l'ostaggio dopo aver ricevuto il versamento del riscatto. Ad Olginate, un mese e mezzo dopo il rapimento dell'industriale Giovanni Stucchi, i familiari del rapito non sanno più cosa credere: hanno pagato da diversi giorni e il rapito non è stato ancora liberato. Sono propensi più alla disperazione che non alla speranza: temono che il loro caro sia stato ucciso dai banditi che hanno intascato una cifra vertiginosa per chi ha pagato, certamente vicina al miliardo.

Giovanni Stucchi è stato aggredito e rapito davanti ai cancelli della sua villa di Olginate, grosso centro vicino alla città di Lecco, la sera di martedì 15 ottobre; poi i rapitori hanno preso contatto con la famiglia ed hanno avanzato la richiesta di un miliardo di lire. Per la famiglia sono stati venti giorni di angoscia, mentre si accordava il riscatto e si reperiva il denaro (sono state ipotecate la azienda e la villa), ma con la certezza che Giovanni Stucchi era vivo e che sarebbe tornato presto dalla moglie, dai due bambini in tenera età, dalle sorelle che collaborano con lui alla guida della fabbrica.

Il giorno 8 novembre è stato pagato il riscatto, a Torino, non si sa con quali modalità. Lo stesso giorno un camionista rinviene sull'autostrada Milano-Torino, al casello di Carisio, il portafogli di Giovanni Stucchi con i documenti che aveva con sè al momento dell'aggressione. E' solo un espediente per sviare le indagini, oppure è un terribile avvertimento di tipo mafioso, come per far sapere che Stucchi è stato ucciso?

I familiari attendono nell'ansia, sicuri però che i rapitori avrebbero rilasciato lo industriale il giorno 10 novembre. Infine il 10 giunge un nuovo avvertimento terribile: « Preparate altri soldi; vogliamo un nuovo riscatto ». La famiglia ha detto di non poter più pagare neanche una lira, di aver impegnato tutto. Da quel momento è calato un drammatico silenzio. Giovanni Stucchi è stato ucciso?

Auto nel Veronese si schianta contro un platano: 3 morti

VERONA, 24 novembre

Tre persone sono morte e una è rimasta gravemente ferita in un incidente accaduto sulla strada che da Valeggio conduce a Quaderni in provincia di Verona.

Alla guida di un'« Alfa Sud » era Roberto Bertaiola, di 28 anni, e a bordo si trovavano Antonio Paolo Spolaore, di 26 anni, Gabriele Venturelli e Luciano Venturi Baroni, entrambi di 28 anni, tutti di Valeggio sul Mincio (Verona).

L'autovettura stava percorrendo la strada comunale Valeggio-Quaderni quando, forse a causa della strada resa viscida per la pioggia, Bertaiola giunto in una semicurva ha perso il controllo dell'« Alfa Sud », che si è schiantata contro un platano. Sono morti sul colpo Bertaiola, Spolaore e Venturelli, mentre Venturi è stato ricoverato all'ospedale di Valeggio sul Mincio per contusioni plurime in varie parti del corpo e giudicato guaribile in 30 giorni.

Forse nel momento più delicato

Gli ordini di cattura emessi a Brescia bloccano le indagini di Treviso

Spinato e Trincanato avevano ammesso finora i reati loro contestati

DAL CORRISPONDENTE

TREVISO, 24 novembre

Legate praticamente le mani alla Squadra mobile e alla magistratura di Treviso, nel momento meno opportuno: questo è l'unico visibile effetto prodotto, finora, dai quattro ordini di cattura, per concorso in sequestro di persona, spiccati, ieri sera, dal sostituto procuratore della Repubblica di Brescia, dott. Zappa, nei confronti di Mario Spinato, Fiorenzo Trincanato, Alberto Antonelli e Wolfgang Kummerer.

Finora Brescia aveva in mano solo un sequestrato, il Lucchini, rilasciato, e due latitanti da acciuffare, l'Antonelli e il Kummerer. Treviso, invece, aveva acciuffato e inchiodato, con una *escalation* di reati minori (falso in documenti, ricettazione, possesso illegale di munizioni), provati e ammessi dagli stessi imputati, lo Spinato e il Trincanato, arrivando, con l'ordine di cattura emesso ieri sera nei confronti del quartetto per associazione a delinquere, alla soglia, probabilmente, dell'imputazione di sequestro. Soglia che avrebbe potuto essere varcata non appena gli inquirenti avessero infilato nella serratura giusta le chiavi del mazzo trovato in possesso del Trincanato. Tanto più che Alberto Antonelli e Wolfgang Kummerer sono stati segnalati, fino all'altro ieri, in provincia di Treviso. C'è anzi un teste trevigiano che ha visto il Kummerer compiere, nell'ultimo mese, con una certa regolarità il tragitto Vicenza-Treviso per strade secondarie.

Perché mai Brescia, con provvedimento che fra qualche giorno, si teme, potrà risultare quanto meno intempestivo, abbia di fatto bloccato le indagini così brillantemente condotte a Treviso, è un mistero. Tanto più che non si vede alcun motivo di urgenza: i due già in carcere non scappavano più, i due ancora in fuga, per le notizie che si hanno dei loro spostamenti, è più probabile che potessero essere acciuffati dagli inquirenti trevigiani che erano, fino alla novità venuta da Brescia, in caccia serrata degli appartamenti affittati, tra Vicenza, Treviso e altre città vicine, da Mario Spinato.

Le indagini avrebbero potuto marciare ancora, con maggior profitto, separatamente fino al raggiungimento di risultati più importanti. Tanto più incomprensibilmente affrettato, ai nostri occhi, il provvedimento adottato dal dott. Zappa in quanto, con le decine di viaggi fatti in questi giorni dalle « pantere » della polizia tra Brescia e Treviso (un'ora e mezzo di autostrada) il magistrato bresciano non ha ritenuto di dover procedere, prima dell'ordine di cattura, a un riconoscimento *de visu* del Trincanato da parte di quel Remo Crisciotti che gli avrebbe affittato il furgone che si presume usato nel sequestro Lucchini.

Per un mandato di cattura un confronto sarebbe stato assai più probante del semplice riconoscimento sulla base di una foto segnaletica, procedura comunemente ritenuta sufficiente solo per spiccare provvedimenti restrittivi nei confronti di imputati in stato di latitanza.

Ieri sera, durante gli interrogatori, Spinato e Trincanato avevano ammesso i reati fino ad allora contestatigli: avevano ammesso in particolare di conoscere sia l'Antonelli che il Kummerer, di essersi recati assieme a Vicenza, sulla « Giulia » verde di proprietà del Trincanato, la cui presenza è stata segnalata in diverse città teatro di rapimenti. Avevano negato, però, d'esser entrati nella casa-prigione di via Ortigara. Tra le due versioni, comunque, esiste qualche elemento di contraddizione che avrebbe potuto essere utilmente approfondito. In ogni caso, dopo gli interrogatori di ieri sera, è stato emesso dal dott. Macrì l'ordine di cattura per associazione a delinquere nei confronti dei quattro compari.

Prima che giungesse la notizia del provvedimento di Brescia, che si appropria in pratica dell'inchiesta, il sostituto procuratore Macrì ci aveva detto: « Abbiamo salito un altro gradino, ma la scala per raggiungere il vertice dell'organizzazione è ancora molto lunga: finora non ho mai interrogato i due imputati per i sequestri di persona perché, allo stato degli atti, non sussiste una competenza di Treviso in materia. Siamo comunque in contatto con colleghi di altre Procure e non è escluso che, con qualche altro giorno di lavoro, si possa arrivare al reato di sequestro. Chiaro che, a quel punto, mi spoglierei subito e spontaneamente della competenza perché è evidente che il reato più grave è stato commesso altrove ».

Questa mattina sono giunti a Treviso, da Brescia, il capitano dei carabinieri Delfino e il capo della squadra mobile Donisi, per notificare ai due detenuti l'ordine di cattura del dott. Zappa, documento che il Trincanato si è rifiutato di controfirmare. Sono stati presi inoltre gli accordi per la traduzione dei due a Brescia che dovrebbe avvenire, con modalità diverse dal normale, in serata o, al più tardi, domattina.

La frenetica caccia ai covi dell'anonima sequestri e a tutti i fili che da Treviso potrebbero permettere di risalire all'organizzazione, da ieri sera, comunque, ha subito una battuta d'arresto. Sembra proprio nel momento meno opportuno.

Roberto Bolis

Con un proiettile cal. 6, a Sottomarina di Chioggia

Colpito alla tempia in un locale notturno

CHIOGGIA (Venezia), 24 novembre

Un giovane di Chioggia (Venezia), Fabrizio Boscolo, di 20 anni, è rimasto gravemente ferito mentre si trovava con due coetanei, Gino Tiozzo ed Elso Trevisan, seduto al tavolo di un locale di Sottomarina di Chioggia. Il fatto è avvenuto la scorsa notte. Boscolo è stato visto improvvisamente accasciarsi al suolo privo di sensi.

Subito soccorso, è stato dapprima portato all'ospedale di Chioggia e, quindi, trasferito al Centro di rianimazione della clinica neurochirurgica dell'Università di Padova: Boscolo, infatti, aveva una ferita di arma da fuoco alla tempia sinistra.

Sul posto sono subito intervenuti carabinieri e polizia che hanno interrogato le oltre 300 persone presenti nel locale al momento del ferimento del giovane: tutti, però, hanno affermato di non essersi accorti di nulla e di avere creduto che lo scoppio udito fosse dovuto al tappo di una bottiglia di spumante.

Nel corso di una perquisizione nel locale, che secondo quanto si è appreso, sarebbe frequentato anche da pregiudicati, sono stati trovati sotto i tavoli numerosi coltelli a serramanico e alcuni proiettili. In una toilette, inoltre, è stata ritrovata una pistola a tamburo calibro 6 « flobert », caricata con proiettili calibro 22 « short », uno dei quali esploso.

Gli investigatori ritengono che il proprietario dell'arma sia un giovane pregiudicato polesano che è attivamente ricercato. Non sono ancora stati chiariti i motivi del ferimento.

Comune di Cervia
PROVINCIA DI RAVENNA

Deposito di variante relativa al Piano Regolatore Generale, relativa ad insediamento scolastico in TAGLIATA, ai sensi dell'art. 10 della legge 10 agosto 1942 n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

Si partecipa che presso la Segreteria Generale del Comune è depositata la variante al Piano Regolatore Generale, relativa ad insediamento scolastico in Tagliata, di cui alla delibera consiliare n. 86 del 20 febbraio 1974, esecutiva ai sensi di legge ed approvata con decreto del Provveditore regionale alle Opere Pubbliche per l'Emilia-Romagna di Bologna n. 13499 in data 5 novembre 1974.

Copia della delibera ora menzionata, del decreto citato e degli atti tecnici relativi, muniti del visto di conformità all'originale, sono a libera disposizione del pubblico per tutto il periodo di validità del Piano.

Cervia, 16 novembre 1974.

IL SINDACO
Ivo Rosetti

Comune di Cervia
PROVINCIA DI RAVENNA

Deposito di variante relativa al Piano Regolatore Generale, relativa ad insediamento scolastico in MONTALETTO, ai sensi dell'art. 10 della legge 10 agosto 1942 n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

Si partecipa che presso la Segreteria Generale del Comune è depositata la variante al Piano Regolatore Generale, relativa ad insediamento scolastico in Montaletto, di cui alla delibera della Giunta municipale n. 1298 dell'11 dicembre 1973, ratificata con delibera consiliare n. 769 del 21 dicembre 1973, approvata con decreto del Provveditore regionale alle Opere Pubbliche per l'Emilia-Romagna di Bologna n. 8989/AT.E. in data 26 luglio 1974.

Copia della delibera ora menzionata, del decreto citato e degli atti tecnici relativi, muniti del visto di conformità all'originale, sono a libera disposizione del pubblico per tutto il periodo di validità del Piano.

Cervia, 11 novembre 1974.

IL SINDACO
Ivo Rosetti

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Forlì

Avviso di gara

L'Istituto Autonomo Case Popolari di Forlì indirà un appalto concorso per la realizzazione di n. 17 alloggi (complessive n. 68 stanze) in Comune di Bertinoro ai sensi della legge 22 ottobre 1971 n. 865, art. 55/a.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate a partecipare all'appalto concorso di cui sopra con domanda inviata allo IACP di Forlì - Viale Matteotti, 44 entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U. della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

I COORDINATI DI MISSONI

Alla RINASCENTE la collezione «Freestyle»

La Rinascente vende in esclusiva per l'Italia la collezione « Freestyle » disegnata da Rosita e Ottavio Missoni per la Fieldcrest.

I noti stilisti milanesi hanno creato una serie di coordinati per il letto e il bagno ispirati alla stessa libertà creativa che ha sempre caratterizzato le loro collezioni di moda. Il risultato è « Freestyle », lo stile libero, che da la possibilità di vestire e comporre in una serie molteplice di accostamenti le due stanze più personali di ogni casa.

« Freestyle » presenta un numero base di pezzi che possono essere coordinati e variati fra loro, sempre in perfetta armonia di toni e disegni. Il lenzuolo a fiori in verde-blu, giallo-arancio, blu-beige e il lenzuolo a righe nelle medesime varianti di colore possono essere felicemente accostati alle federe coordinate, da una parte a righe e dall'altra a fiori.

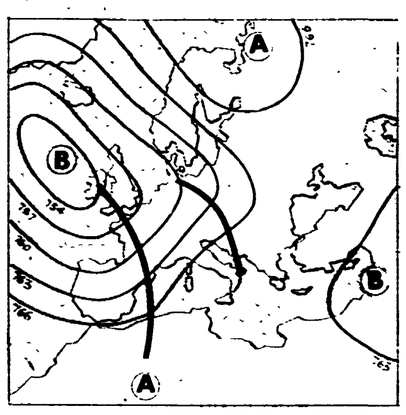
Stessi disegni e tonalità nei pezzi per il bagno: asciugamani piccoli e grandi, lavette a fiori e a righe si possono mescolare con bellissimi e allegri risultati.

La collezione « Freestyle » di biancheria per la casa, può essere acquistata solo nelle filiali Rinascente.

Situazione meteorologica

Perturbazioni atlantiche inserite in un vasto sistema di basse pressioni che interessa l'Europa nord-occidentale, si muovono da Sud-Ovest verso Nord-Est interessando anche la nostra penisola e in particolare le regioni centro-settentrionali, dove il tempo è caratterizzato da formazioni nuvolose estese, prevalentemente stratificate e a tratti accompagnate da deboli precipitazioni. La nuvolosità in pianura è frammista a nebbia. Durante il corso della giornata si potranno avere fenomeni di variabilità sulle regioni nord-occidentali e su quelle tirreniche centrali con frazionamenti della nuvolosità e conseguenti limitate schiarite. In Italia meridionale il tempo sarà caratterizzato da nuvolosità irregolarmente distribuita alternata a schiarite. L'attività nuvolosa sarà più accentuata in vicinanza delle zone appenniniche. Temperatura senza notevoli variazioni.

Sirio



LE TEMPERATURE

Bolzano	−2	12	Firenze	10	14	Napoli	5	14
Verona	5	9	Pisa	9	14	Potenza	3	9
Trieste	10	11	Ancona	9	15	Catanzaro	9	15
Venezia	8	10	Perugia	8	16	Reggio C.	8	18
Milano	7	8	Pescara	5	15	Messina	13	17
Torino	1	12	L'Aquila	−1	12	Palermo	11	17
Genova	11	13	Roma	5	16	Catania	6	17
Bologna	7	10	Bari	6	14	Cagliari	6	17

Aldo Tortorella
Direttore
Luca Pavolini
Condirettore
Gioacchino Maraglio
Direttore responsabile

Editrice S.p.A. « l'Unità »

Tipografia T.E.M.I.
Viale Fulvio Testi, 75
20100 Milano

Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3500 del 4-1-1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale F. Testi, 75 - CAP 20100 - Telefoni 6.420.851-2-3-4-5 - Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.95.03.51-2-3-4-5 - 4.95.12.51-2-3-4-5 **ABBONAMENTO A SEI NUMERI:** ITALIA anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000 - ESTERO anno L. 59.000, semestre 30.500, trimestre 15.750 — Conc L'UNITA' DEL LUNEDI': ITALIA anno lire 46.500, semestre 24.500, trimestre 12.800 — ESTERO anno L. 68.500, semestre 35.500, trimestre 18.300 — **PUBBLICITA':** Concessionaria esclusiva S.P.I. - Milano: via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 652.801 - Roma: piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 - Telef. 688.541-2-3-4-5 - **TARIFFE** (al mm. per colonna): Edizione del lunedì: **COMMERCIALE:** feriale L. 650; festivo L. 900 - **AVVISI FINANZIARI, LEGALI E REDAZIONALI:** L. 1.200 al mm. - **NECROLOGIE:** Edizione nazionale L. 500 per parola - **PARTECIPAZIONI AL LUTTO:** L. 250 per parola più L. 300 diritto fisso. Versamento: Milano, Conto Corrente Postale 3/5531 - Roma, Conto Corrente Postale 1/29795 - Spedizione in abbonamento postale.